



Berna, 15 dicembre 2023

Destinatari:

i partiti

le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

**Modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione
(facilitazione dell'esercizio di un'attività lucrativa indipendente, considerazione
del centro degli interessi e accessi ai sistemi d'informazione):
avvio della procedura di consultazione**

Gentili Signore e Signori,

Il 15 dicembre 2023 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di svolgere una procedura di consultazione sulla modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate.

Il termine di consultazione dura fino al **29 marzo 2024**.

In diversi settori è emersa la necessità di adeguare in particolare la legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI, RS 142.20).

L'avamprogetto prevede la soppressione dell'obbligo di autorizzazione per il passaggio da un'attività lucrativa dipendente a un'attività lucrativa indipendente dei titolari di un permesso di dimora.

Esso prevede che ai fini del rilascio di un permesso di dimora o di domicilio il centro degli interessi del richiedente debba trovarsi in Svizzera e che in caso di trasferimento all'estero tale permesso decada. In tal modo si adempie alla mozione 21.4076 Marchesi «Permessi di dimora per stranieri. Si ripristini chiaramente il principio del centro degli interessi».

L'avamprogetto crea la base legale per la pubblicazione delle sanzioni amministrative della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) nei confronti delle imprese di trasporto aereo, di cui estende peraltro l'obbligo di assistenza.

Con l'avamprogetto si intende creare una base legale per l'obbligo di presenza nell'alloggio assegnato nel quadro dell'esecuzione dell'allontanamento. Inoltre, sulla



base di una decisione del Tribunale federale, deve essere limitata la durata della cosiddetta «carcerazione per comportamento non cooperativo nel quadro di una procedura di Dublino».

Occorre altresì creare una base legale che consenta alle autorità cantonali di esecuzione delle pene, nell'adempimento dei loro compiti legali, di accedere ai dati degni di particolare protezione contenuti nel sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC). Inoltre altri collaboratori della SEM, le competenti corti del Tribunale amministrativo federale e le rappresentanze e missioni svizzere all'estero devono ottenere l'accesso ai dati personali necessari nel sistema d'informazione per il rimpatrio (eRetour) della SEM.

L'avamprogetto propone infine modifiche formali e redazionali. Esse riguardano la competenza per l'assoggettamento all'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti, la trasmissione di dati medici per valutare l'idoneità al trasporto, le condizioni per la disposizione di un divieto d'entrata, l'abolizione del contributo speciale prelevato sul reddito da attività lucrativa e la riorganizzazione del sistema di sussidi federali per le spese di aiuto sociale sostenute dai Cantoni per le persone del settore dell'asilo.

È possibile ottenere la documentazione relativa alla consultazione al seguente indirizzo: [Procedure di consultazione in corso \(admin.ch\)](#)

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili anche alle persone diversamente abili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato al seguente indirizzo di posta elettronica:

vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch

Vi invitiamo inoltre a indicare le vostre persone di contatto, con le coordinate, per eventuali domande.

Per domande ed eventuali informazioni è a vostra disposizione Christoph Lienhard (tel. 058 485 69 68).

Vi ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Distinti saluti

Elisabeth Baume-Schneider
Consigliera federale